

Utile & Dilettevole

Germania & Francia '05

di Alessandro Francato

Dopo diversi scambi di opinioni e raccomandate relative alle mie lamentele al riguardo del telaio del mio camper sono stato invitato a portare il mezzo alla casa madre in Germania per delle verifiche ed eventualmente apportare le necessarie modifiche.

E stata concordata una data che potesse andar bene anche per un eventuale giro turistico nel nord Europa. Tutto è accaduto in occasione delle festività dei Santi e del relativo ponte.

22 Ottobre

Non avevamo mai viaggiato da soli, questa era la prima volta e, dopo un po' di preoccupazione, abbiamo subito apprezzato il fatto di poter partire senza rispettare quell'orario solitamente imposto dagli appuntamenti.

Ci svegliamo con comodo ed in altrettanto modo ci prepariamo alla partenza. Percorriamo la trafficata 'Valsugana' verso Trento senza mai preoccuparci o arrabbiarci per gli inevitabili rallentamenti. A Trento ci serviamo dell'autostrada per raggiungere Vipiteno da qui tutta strada normale..... tanto non abbiamo fretta.

In uno dei parcheggi di Vipiteno pranziamo, fa abbastanza freddo e ci preoccupiamo un po' per quello che potremmo trovare più a nord. Il tragitto verso Innsbruck è piacevole anche se tortuoso ma le vedute sono rilassanti e carini i paesi che si attraversano. Abbastanza velocemente arriviamo a Innsbruck che aggiriamo senza problemi seguendo le indicazioni per Garmisch. Il temibile salitone (molto peggio in discesa) dopo la città ci porta rapidamente in quota e verso la bella cittadina di Mittenwald con belle case dipinte.

Attraversiamo l'inesistente frontiera ed entriamo in Germania dirigendoci verso Augsburg. Nostra prima destinazione la cittadina di Schonbrun che raggiungiamo rapidamente e ci sistemiamo nella sua AA nei pressi del centro sportivo, sotto le mura e ben segnalata. Stranamente ci sono alcuni camper ... pensavamo di trovarci soli.

Approfittiamo della luce del tardo pomeriggio per visitare il gradevole borgo fortificato. Qui è tutto bello, organizzato, pulito e tranquillo; inoltre i colori autunnali sono davvero fantastici. Dopo cena ritorniamo in città per godere ancora della sua gradevole atmosfera. Ritorniamo in camper, si chiacchera, un po' di televisione e poi ci mettiamo a dormire.

23 Ottobre

Con comodo ci alziamo e facciamo colazione, proseguiremo verso nord e prossima tappa a Landsberg am Lech. Aggiriamo la cittadina seguendo le indicazioni che portano al parcheggio dei pullman che troviamo comodo e vicino al centro; ci sono pure alcuni camper che vi hanno passato la notte.

Anche questa cittadina è fortificata e, molto gratificante, è passeggiare senza tempo tra le silenziose e ordinate stradine. Dopo aver fatto visita e rifornimento ad una fornita pasticceria riprendiamo il tragitto verso Augusta dove arriviamo in orario di pranzo.

Purtroppo non riusciamo a trovare un parcheggio prossimo al centro e tale da poterlo visitare a piedi. Dopo alcuni ed infruttuosi tentativi parcheggiamo lungo uno dei viali principali dove già sostano dei pullman turistici. Augusta è molto bella e molti sono i monumenti degni di visita. Interessante il Foggerei, uno dei primi esempi di edilizia popolare e ancora abitato. E ormai ora di riprendere il viaggio e dopo essere usciti da Augsburg prendiamo la direzione est, verso Ulm. Usciamo per recarci a Grosskoltz sede della Al-ko dove abbiamo appuntamento per l'indomani mattina alle 7 in punto.

Arriviamo allo stabilimento e, seguendo le indicazioni, troviamo una piccola area di sosta dotata di quanto serve per la sosta compreso acqua, scarico wc e colonnina elettrica. Vista la disponibilità di tempo siamo ritornati indietro in quanto ci aveva incuriosito una notevole quantità di camper usare la nostra stessa uscita autostradale; in effetti proprio nelle vicinanze è stata costruito un parco divertimenti legato al marchio 'Lego' proprio come quello originale visitato in Danimarca anni fa. Ora non abbiamo più motivo di andarci e, dopo una sbirciatina alla bella area attrezzata per la sosta notturna di camper, ritorniamo allo stabilimento Al-ko

24 Ottobre

L'appuntamento era concordato per le 7 del mattino e, già a quell'ora, tutto era pronto per accogliere noi e il nostro mezzo. Il controllo e la successiva riparazione si è protratta fin oltre mezzogiorno e, dopo un collaudo in autostrada e sulla tortuose stradine della campagna tedesca, siamo stati invitati a pranzo nella mensa aziendale.

Dopo i saluti e ringraziamenti siamo entrati in autostrada per raggiungere Ulm per visitare la città ma, soprattutto la stupenda e grande cattedrale gotica. Non è stato difficile raggiungere l'apposita area di sosta in quanto ben indicata dalle segnalazioni e anche dal GPS. Si tratta di un vasto parcheggio nei pressi dello Stadio e del centro sportivo con colonnina CS, tram per il centro e, alla spalle, un parco immenso e il Danubio. Contrariamente a quanto credevamo c'erano molti camper in sosta, tutti novi e di grosse dimensioni, probabilmente anche i tedeschi cominciano a trovare strettini i gloriosi ma sempre attuali Westfalia. Ormai era quasi buio una corta passeggiata conoscitiva nel parco, cenetta al lume di candela e qualche notizia dall'Italia grazie al collegamento satellitare.... Ahhh la tecnologia!

25 Ottobre

La notte è passata tranquilla a parte le continue e frequenti corse dal tram ma, anche, molto discrete. Da alcuni passanti chiedo informazioni per raggiungere il centro e, dopo aver capito che le possibilità erano molteplici abbiamo deciso di arrivarci a piedi anche se non proprio vicino. Si è trattato di una bella passeggiata e grande è stata la sorpresa nel vedere quasi all'improvviso il Munster con l'impressionante torre. L'avevo vista durante un passato viaggio di lavoro ma non la ricordavo così imponente. Inoltre la piazza è stata sgomberata da vecchie costruzione ed ora la si può ammirare con prospettive ampie e diverse. E comunque molto emozionante vederla nelle sue armoniose proporzioni non dimenticando che si tratta di una costruzione alta ben 161 mt. che la rende più alta torre in pietra del mondo!

La passeggiata è poi proseguita nel limitato ma carino centro storico, purtroppo le grandi città tedesche sono state ampiamente danneggiate nella II guerra mondiale ma, la ricostruzione, è stata fatta con intelligenza e senza dimenticare il passato. Abbiamo notato comunque grossi lavori edili e stradali, cosa comune in molte città tedesche. Altra piacevole sorpresa il constatare il grande numero di fornite e profumate panetterie. Anni fa questi negozi erano praticamente inesistenti o forniti del solo pane nero o in cassetta; ora invece sono forniti di ogni ben di Dio e in grado di far sfigurare le panetterie italiane e francesi. Davvero una bella sorpresa. Per il ritorno abbiamo deciso di usufruire degli argini del Danubio e abbiamo invidiato quanto siano usati da sportivi, bambini, vecchietti, ciclisti ecc. in pratica vissuti da una gran numero di persone e nel loro tempo libero. Inoltre i colori autunnali erano davvero stupendi e davano a quei luoghi un'atmosfera davvero romantica. Una volta arrivati al camper l'abbiamo aperto ma subito richiuso per un supplemento di passeggiata. Poco lontano un laghetto con molti alberi dalle foglie con i più diversi colori e un appassionante canto di svariati uccelli. Abbiamo atteso scendere la sera ma, appena accesi i lampioni, l'atmosfera è diventata ancor più avvincente. Fortunatamente è scesa un po' la temperatura e così siamo rientrati in camper per costrizione.

26 Ottobre

Altra notte tranquilla e uscita dal letto molto combattuta. Approfittiamo della colonnina CS per svuotare comodamente i serbatoi. Dopo la toilette acquistiamo qualche prodotto tipico nel vicino supermarket della Lidl che troviamo supefornito e molto frequentato. Con comodo partiamo alla volta di Tubinga servendoci delle normali strade secondarie; le troviamo molto belle, ben asfaltate e attraversano bei paesaggi agricoli e piccoli paesi. Un paesaggio davvero dolce e pieno dei caldi colori autunnali.

Nel pomeriggio arriviamo a Tubinga e ci impressiona per il numero delle guglie e dei bei palazzi ma anche dal traffico caotico e dalla mancanza di parcheggio nei pressi del centro. Per la verità i parcheggi ci sono ma saturi di auto moto e biciclette! Tubinghen è una bella, interessante e viva città universitaria. L'abbiamo girata e rigirata cercando invano un buchetto dove lasciare il camper almeno qualche ora. Scoraggiati abbiamo deciso di proseguire e lasciare ad altri tempi la visita di questa animata città.

Abbastanza velocemente arriviamo al confine con la Francia e decidiamo di raggiungere Strasburgo per passare la notte nell'indicata area di sosta nei pressi del Reno Francese. Purtroppo ci troviamo in un imbottigliamento mostruoso dato da frontalieri francesi che tornavano a casa! Con molta pazienza ci mettiamo in coda e, appena è stato possibile, abbiamo deviato per entrare nel paco del Reno. La cattiva sorte non ci aveva abbandonato e, all'ingresso del parco, una caratteristica e ben conosciuta sbarra limitatrice ci impediva di entrare. Che disdetta e ora dovevamo rimetterci in coda senza sapere quanto lunga fosse e cosa avremmo trovato più avanti.

Ogni tanto si avanzava di un po' e molto ci è voluto per entrare nella periferia di Strasburgo. Un lampo di fortuna ci ha fatto leggere il cartello di una deviazione verso la località 'Montagne Verte' e il ricordo che, in quel quartiere, ci dovrebbe essere un campeggio. In quella direzione la strada era libera e istintivamente l'abbiamo imboccata. Non è stato facilissimo arrivare in campeggio ma si è subito dimostrata un'ottima scelta. Purtroppo era già molto buio e abbastanza tardi, appena il tempo di salire sull'erba senza capire dove fossimo e già gli spaghetti era dentro la pentola bollente. Altro collegamento satellitare per informazioni patriottiche e poi a nanna particolarmente stanchi.

27 Ottobre

Non particolarmente difficile andare in città dal campeggio. Una breve passeggiata fino alla strada principale e alla fermata del bus, da qui al capolinea del tram che ci ha portato in pieno centro; tutto con un unico biglietto. Che dire di Strasburgo, molto bella e piacevole passeggiare tra le belle stradine fiancheggiate da sfarzosi negozi. Anche i monumenti sono molto interessanti e particolarmente suggestivo passeggiare nel quartiere chiamato Petite Paris. Praticamente era la prima volta che viaggiavamo da soli e ci sorprendiamo nel constatare con che velocità si vedano le cose quando non si è in tanti! Ormai stava oscurando e, con sorprendente velocità, ci troviamo all'ingresso del campeggio grazie alla frequenza e velocità dei mezzi pubblici. Stanchissimi e affamati ci avventiamo nel succulento pranzetto preparato dalle capaci mani di mia moglie, un po' di lettura, di TV e poi a letto.

28 Ottobre

Notte decisamente tranquilla e rilassante. Con comodo si fa un po' di pulizia e ci si appresta a partire. Paghiamo al campeggio la cifra che in Italia ci permetterebbe solo un'angusta e anonima area di sosta! Facilmente usciamo da Strasburgo e ci dirigiamo verso Nancy che mi ha sempre incuriosito sin da quando ed ero bambino. Nei cartelli segnaletici di ingresso in città leggevo che Padova era gemellata appunto con questa città francese. Per arrivarci attraversiamo la bella e caratteristica l'Alsazia piena di vigneti e cantine e caratteristici villaggi che ci riportano in Germania. Purtroppo non abbiamo tempo da dedicare ad una visita approfondita a questa bella regione ma ci ritorneremo.

Fortunatamente il tempo si mantiene bello e fa anche caldo, forse troppo! Velocemente arriviamo a Nancy e troviamo analogie con la gemellata Padova solo nella difficoltà nel trovare parcheggi. Comunque un buchetto lo troviamo e partiamo per la visita. Ben presto ci rendiamo conto che non c'è proprio nessuna analogia; praticamente si è ampliata attorno a Place Stanislas e il collegato palazzo Ducale. Questa zona è però molto bella e la città molto animata. Caratteristico anche il porto turistico nel canale Della Marna e Reno dove sono attraccati grossi barconi abitati. Passeggiando in centro abbiamo visto un paio di parcheggi comodi per passare la notte ma ci sono stati sconsigliati per possibili disturbi notturni. Abbiamo così ripreso il viaggio verso Parigi con l'intenzione di fermarci a Toul dove avremmo trovato una città fortificata e un paio di belle e grandi chiese.

Ci siamo arrivati velocemente grazie ad una ottima superstrada molto simile alle nostre autostrade ma questa era gratuita e con ottimo fondo! Ad una prima vista di Toul la troviamo molto simile a Palmanova con possenti mura e ampi fossati; nei pressi della porta principale un comodo parcheggio sterrato. Non è ancora tardi e partiamo per una passeggiata, troviamo la città molto estesa e non è facile capire l'andamento della mura. Troviamo però un ottimo ristorante dove vendono il Kebab anche per esportazione: ne approfittiamo subito.

Una volta in camper lo inforniamo un po' per ridargli il calore perso e lo gustiamo subito accompagnato da una buona bottiglia di Bonarda. Nonostante la vicinanza del Park alla strada tutto sembrava tranquillo, poi sono arrivati anche altri camper.

29 Ottobre

Sveglia stiracchiata e altra piccola passeggiata in città per vedere la bella cattedrale gotica di St-Etienne trovata chiusa la sera prima. Ci rimettiamo in viaggio verso Parigi tramite un

percorso poco avvincente e molto monotono, inoltre siamo in vantaggio e decidiamo di deviare, appena possibile, verso Fontainebleau per visitarne la villa. L'indicato parcheggio nei pressi dell'ingresso della villa e comodo anche per passarvi la notte è pieno e neanche tanto comodo per il secondo scopo.

Intanto visitiamo la bella villa e il piacevole parco con una temperatura decisamente calda: davvero una bella visita ad una villa sfarzosa e ad un impeccabile parco. Non riusciamo a trovare una buona sistemazione per la notte e ricorriamo a notizie scaricate su internet; a fatica arriviamo nel vicino villaggio di Avon e che, erroneamente, pensavamo di trovare lungo la strada principale mentre il centro si trovava molto all'interno.

Troviamo un vasto e tranquillo parcheggio poi, passeggiando, abbiamo visto il parcheggio dietro alle poste, molto più tranquillo e discreto. Ci spostiamo subito in quest'ultimo spazio e ci si prospetta una notte molto tranquilla e silenziosa.

30 Ottobre

Oggi pomeriggio dovrebbe arrivare un nostro amico direttamente dall'Italia e il luogo dell'appuntamento è a Versailles dove vi arriviamo senza grossi problemi grazie anche al GPS. Visto che tutti dovremmo vedere la villa approfittiamo per sondare le possibilità di sosta in città relativa anche alle visite a Parigi e l'esistenza di biglietti turistici globali. Facciamo anche una bella passeggiata nell'immenso parco della villa ma poi inizia anche a piovere e ci ritiriamo in camper.

Nel pomeriggio arrivano gli amici e in breve decidiamo di fermarci nel rinnovato parcheggio Huttopia di Versailles comodo alla ferrovia che in 20 min. porta a Parigi e acquistiamo per € 32.00 la Carte musées-monuments che ci permette di vedere un nutrito ventaglio di monumenti in tre giorni usufruendo inoltre di ingressi riservati. Quest'ultima possibilità è stata la più interessante possibilità in quanto ci ha permesso di evitare file chilometriche. Per il treno ci siamo serviti di normali biglietti che, presi in blocco, ci dava diritto ad alcuni pezzi gratis e di durata giornaliera. Dopo questi acquisti ci siamo spostati nel vicino campeggio e preso posto in maniera alquanto avventurosa in quanto il buio era sovrano e aveva appena finito di piovere. E bello sapere di avere tra i compagni di viaggio un 4x4 per ogni eventualità e che ti può togliere dagli inconvenienti di trazione del Ducato.

31 Ottobre

Il campeggio è un po' caro ma siamo a Parigi inoltre è tutto nuovo e ben organizzato, non è molto grande ma si sta proprio bene. Oggi non piove anzi c'è un bel sole e fa anche caldino. Il treno fiancheggia tutta la Rive Gouche con fermate nei punti più interessanti e negli incroci con le linee del Metrò.

A Parigi, nonostante sembri tutto a portata di mano tutto è enormemente ampio e le apparenti piccole distanze chiedono tempo e fatica. Per il primo contatto è stata scelta Notre Dame. Dopo l'interessante visita alla grande cattedrale siamo usciti e saliti sulle torri da dove si gode una stupenda vista su Parigi e ai suoi più importanti monumenti. Poi visita alla interessante Cripte Archéologique dove è spiegata tramite modellini la storia architettonica di Parigi.

Una volta usciti abbiamo passeggiato attorno alla cattedrale e poi velocemente diretti alla Sainte-Chapelle. Quest'ultima visita ci ha molto appagata specialmente il piano superiore con la sua leggerezza e le stupende vetrate, un vero capolavoro. E stata poi la volta della vicina Conciergerie e poi la ricerca della più vicina stazione ferroviaria per rientrare. Siamo arrivati in campeggio spossati ma, dopo una corroborante doccia, ci sentivamo quasi

pronti a ripartire. Avevamo però tante cose da raccontarci e ci siamo ritrovati dopo cena nel nostro camper per scambiarsi le diverse avventure estive.

1 Novembre

Si riparte, oggi fa più caldo di ieri e si preannuncia una perfetta giornata. Il biglietto dei musei ci fa entrare al Louvre tramite un ingresso riservato, ci troviamo sotto la piramide in vetro e iniziamo subito la visita allo sconcertante per dimensioni, qualità e quantità di opere contenute. Siamo in possesso di una mappa che indica le 40 opere da non perdere assolutamente e partiamo a spron battuto.

Ciascuno e in fatto di arte ha le proprie preferenze e qui tutti possono appagare la propria sete di conoscere. Personalmente sono rimasto profondamente stupito ed emozionato nella sezione Assiro Babilonese e impressionato dalla qualità di questa strabiliante espressione culturale e costruttiva! Questa visita ci ha abbastanza affaticati, abbiamo però visto quanto ci eravamo prefisso ed eravamo molto appagati. Appena fuori un buon panino e poi via verso il Pantheon che però troviamo abbia usurpato il nome di quello nostrano decisamente altra cosa. Poi saltati in metrò via verso la torre Eiffel. Qui una folle incredibile e, naturalmente, impossibile salire fin sopra. Qualche foto e poi una bella passeggiata fino al Trocadero per ammirare da un'altra prospettiva la torre Eiffel e la grandeur di Parigi.

Ci prende la stanchezza e riprendiamo la via di Versailles arrivando ai camper dopo una mezz'oretta. Dopo la doccia decidiamo repentinamente di ritornare a Parigi per vederla con l'oscurità ed illuminata. Il nostro biglietto vale per tutta la giornata e l'ultimo treno parte dalla città per Versailles alle 23.20. Ci dirigiamo a Montmartre e poi nel quartiere degli ex artisti dove troviamo un mare di gente ma che non ci impedisce di gustare delle ottime Crepes. Rimane comunque una zona molto caratteristica e molto bella, poi la bella temperatura ha tenuto fuori tantissima gente quasi come fosse estate. Scendiamo verso i quartieri peccaminosi di Parigi, Moulin Rouge, Lido ecc. Anche qui un sacco di gente e traffico in tilt!

Ormai dobbiamo prendere l'ultimo treno per Versailles, ci complimentiamo per avere una grande padronanza nello sfruttamento dei mezzi pubblici di Parigi.. però sono molto facili e intuitivi. Stanchissimi andiamo a letto consapevoli che l'indomani sarà ancora dura.

2 Novembre

Si preannuncia un'altra giornata soleggiata e, conseguentemente calda; non eravamo preparati a questo e non avevamo abbigliamento adeguato.

Ci dirigiamo direttamente al museo d'Orsay proprio nei pressi della relativa fermata del treno. Una coda chilometrica attende di entrare ma noi passiamo incuranti grazie al nostro biglietto. La visita non è stata lunghissima in quanto ci interessava il settore degli impressionisti e poco altro. Una volta usciti ci dirigiamo a Les Invalides dove visitiamo il deludente museo della II guerra Mondiale e poi la chiesa mausoleo con la tomba di Napoleone. Contrariamente a quanto pensavo è stata una visita emozionante anche per la visita alle tombe dei più importanti personaggi di Francia. Con i mezzi pubblici raggiungiamo l'Etoile e saliamo sull'arco di Trionfo. Dal basso sembrava piccolino ma le sue proporzioni ingannano e mai avrei immaginato tale grandezza. Da sopra una bella vista sui campi Elisi e su Parigi in generale. Ora dobbiamo percorrere tutti i campi Elisi con una deviazione per visitare la Madeleine e poi ancora Notre Dame. Una

passeggiatina nei quartiere latino e poi ritorniamo stanchissimi ai camper. Cena, una bella chiacchierata e poi a letto, l'indomani si sarebbe ripartiti verso casa.

3 Novembre

Saldiamo il conto del campeggio e partiamo in direzione di Fontainebleau in quanto i nostri amici non l'hanno ancora vista. Purtroppo è giornata di chiusura e partiamo quindi direttamente verso sud e quindi l'Italia. Il traffico non è caotico e abbastanza velocemente maciniamo chilometri. Nel tardo pomeriggio arriviamo nei presidi Avallon e decidiamo di uscire per raggiungere il piccolo villaggio di Montreal. All'ingresso del paese un comodo parcheggio e poi la visita del bel borgo fortificato con una bella pieve nella parte alta. Si possono ancora vedere parte della doppia cinta muraria. Una bella soluzione di sosta che unisce scoperta culturale e tranquillità notturna.

4 Novembre

Durante la notte non penso di aver sentito nessuna auto transitare. Con sollecita calma ci prepariamo alla partenza che avverrà poco dopo e che ci riporterà direttamente a casa dopo una lunghissima ma tranquilla cavalcata.